

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Laurent VIERIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI



---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 11/04/2018 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li 11/04/2018

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 5 aprile 2018

In Aosta, il giorno cinque (5) del mese di aprile dell'anno duemiladiciotto con inizio alle ore quattordici e trentasette minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Laurent VIERIN**

e gli Assessori

**Emily RINI - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luigi BERTSCHY**

**Jean-Pierre GUICHARDAZ**

**Aurelio MARGUERETTAZ**

**Alessandro NOGARA**

**Renzo TESTOLIN**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **435** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA E DELLE INIZIATIVE FORMATIVE CORRELATE, PER L'ANNO 2018, PER IL PERSONALE SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO. PRENOTAZIONE DI SPESA.

## LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e, in particolare, l’articolo 8 “Funzioni delle regioni”, comma 3, lettera m), che assegna alle regioni la funzione di predisporre e finanziare i piani per la formazione e l’aggiornamento del personale addetto alle attività sociali;
- vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34, recante “Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013” e, in particolare, il paragrafo “La formazione nel sociale” alla pagina n. 5066 del B.U. n. 45/2010, in cui si afferma che “anche per il triennio 2011-2013 proseguirà l’impegno a favore delle iniziative di lifelong learning per il personale socio-sanitario e per aree di intervento (trasversali, tecnico-professionali e socio-relazionali) proponendo attività differenziate non solo per tematiche e destinatari, ma anche per approcci metodologici e strumenti di lavoro il più possibile innovativi” e il paragrafo “Le operatività – Le professioni nel sociale” alla pagina n. 5069 del B.U. n. 45/2010, in cui si afferma che per la formazione del personale sociale occorre, tra l’altro, “consolidare e fondare su una attendibile e competente analisi dei bisogni il piano annuale di formazione continua per gli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi”;
- vista la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 “Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere” e, in particolare, l’art. 2 che, tra gli interventi e le attività che la Regione deve attuare per il raggiungimento delle finalità della legge, include al punto f) la promozione della formazione degli operatori del settore;
- considerato, altresì, che l’articolo 8 della legge regionale soprarichiamata, prevede che la Regione, d’intesa con la Presidenza del Consiglio, promuova corsi e iniziative finalizzati alla formazione degli operatori socio-sanitari regionali e degli enti locali, del centro antiviolenza, del servizio di prima accoglienza per donne maltrattate, delle forze dell’ordine e delle associazioni di volontariato, dei mediatori interculturali, degli operatori dell’informazione e di ogni altro soggetto coinvolto, negli interventi di prevenzione e di lotta al fenomeno della violenza di genere;
- rilevato che la deliberazione della Giunta regionale n. 1865 in data 22 novembre 2013 attribuisce al Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, di cui all’articolo 4 della l.r. 4/2013 soprarichiamata, la competenza di promuovere corsi e iniziative formative rivolti agli operatori socio-sanitari regionali e degli enti locali, del centro antiviolenza, del servizio di prima accoglienza per donne maltrattate, delle forze dell’ordine e delle associazioni di volontariato, dei mediatori interculturali, degli operatori dell’informazione nonché di ogni altro soggetto coinvolto, negli interventi di prevenzione e di lotta al fenomeno della violenza di genere;
- visto il Piano triennale degli interventi per il periodo 2015-2017 approvato, ai sensi dell’articolo 3 della l.r. 4/2013, dal Consiglio regionale in data 27 gennaio 2015, oggetto n. 996/XIV;
- evidenziato che il Piano triennale degli interventi di cui al punto precedente, che fissa gli indirizzi e definisce le azioni da adottare per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere di cui alla legge stessa, riconosce valenza strategica alla formazione, in considerazione dell’evidente necessità e importanza di

approfondire le conoscenze relative al contesto socio-culturale in cui si inserisce il fenomeno della violenza di genere, ai modelli, agli stereotipi e alle rappresentazioni delle relazioni tra i generi come strumento di prevenzione e contrasto al fenomeno;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1387 in data 16 ottobre 2017, concernente l'approvazione del piano di formazione continua e delle iniziative formative correlate per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per il periodo ottobre/dicembre 2017;
- preso atto che il dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario, sentite le esigenze manifestate dagli operatori interessati e dagli enti coinvolti, propone la realizzazione, per l'anno 2018, di un piano di formazione continua e delle iniziative formative correlate del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, come descritto negli allegati A) e B) alla presente deliberazione;
- verificata dal competente ufficio la possibilità di potersi avvalere di esperti autorizzati a svolgere attività di docenza in orario di servizio e/o a titolo gratuito, si prevedono nel piano di formazione continua per l'anno 2018:
  - due iniziative rivolte agli operatori dei servizi per la prima infanzia dal titolo: “Il gruppo di lavoro come luogo e tempo della riflessione e del confronto” e “Éducation et sociétés plurilingues. La boîte à histoire: un outil pour favoriser la prise de parole”;
  - tre iniziative rivolte agli assistenti personali dal titolo: “Somministrare pasti a persone con diversi livelli di autosufficienza”, “Il movimento della persona con diversi livelli di autosufficienza” e “Il servizio alla vita indipendente e il ruolo dell'assistente personale”;
- ritenuto inoltre opportuno, anche sulla base delle indicazioni del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere soprarichiamato, prevedere nel Piano di formazione continua per l'anno 2018:
  - una iniziativa formativa sul tema della comunicazione efficace nelle campagne di prevenzione della violenza di genere dal titolo: “Comunicazione: istruzioni per l'uso. Conoscere gli strumenti e capire i linguaggi della comunicazione in ambito sociale”, rivolta ai componenti stessi del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere;
  - una iniziativa formativa rivolta ad assistenti sociali, psicologi e psichiatri dal titolo “Affrontare i cambiamenti organizzativi”;
  - ulteriori tre iniziative rivolte agli operatori dei servizi per la prima infanzia dal titolo: “Ricerca del benessere al nido tra cambiamenti e nuove sfide”, “Suoni di goccia, uno strumento da leggere, da cantare, da suonare” e “Gestire situazioni di emergenza nei servizi rivolti alla prima infanzia”;
  - un'iniziativa formativa rivolta a operatori socio-sanitari (OSS) e assistenti personali dal titolo “La gestione dei casi complessi”;
  - ulteriori tre iniziative rivolte agli assistenti personali dal titolo: “L'accompagnamento della persona morente”, “Demenze e malattia di Alzheimer”;

assistere il malato” e “I principali segnali di allarme e l’uso appropriato del sistema di emergenza”;

- considerato che il costo complessivo delle iniziative di cui al punto precedente, è stimato dai competenti uffici in euro 10.225,00 (diecimiladuecentoventicinque/00);
- considerata inoltre la necessità di garantire la copertura finanziaria per le spese relative all’utilizzo di sale e di aule attrezzate e/o per il servizio tecnico-audio laddove richiesto, da utilizzare nell’ambito delle singole iniziative previste nel Piano di formazione continua 2018, per un importo stimato in euro 1.000,00 (mille/00) e per le spese relative a materiale di cancelleria, per un importo stimato in euro 200,00 (duecento/00);
- precisato che il dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario, con successivi provvedimenti, individuerà i docenti e definirà nel dettaglio le singole iniziative di formazione continua contenute nell’allegato B), secondo quanto previsto nell’allegato A) alla presente deliberazione;
- ritenuto altresì opportuno, per garantire il buon fine delle iniziative di formazione continua contenute nell’allegato B) alla presente deliberazione, rinviare a successivi provvedimenti del dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario eventuali modificazioni in merito alla durata e alle edizioni delle iniziative formative stesse e comunque nel limite della spesa fissata dalla presente deliberazione;
- precisato che la Giunta regionale, con successive deliberazioni, potrà integrare l’allegato B) con altre iniziative formative, laddove se ne rendesse necessaria l’organizzazione, secondo gli indirizzi e le modalità contenuti nell’allegato A);
- considerata pertanto la necessità di sostenere adeguatamente i processi di aggiornamento professionale del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo mediante la realizzazione degli interventi riportati nell’allegato B) e attuati secondo le modalità riportate nell’allegato A), in virtù dei compiti che gli operatori stessi sono chiamati ad assolvere per il soddisfacimento dei bisogni complessi di salute e di benessere sociale della popolazione;
- richiamata la propria deliberazione n. 1853 in data 28 dicembre 2017 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;
- considerato che il dirigente della Struttura proponente ha verificato che le iniziative dal titolo “Il gruppo di lavoro come luogo e tempo della riflessione e del confronto” e “Éducation et sociétés plurilingues. La boîte à histoire: un outil pour favoriser la prise de parole”, rivolte agli operatori dei servizi della prima infanzia e le iniziative dal titolo “Somministrare pasti a persone con diversi livelli di autosufficienza”, “Il movimento della persona con diversi livelli di autosufficienza” e “Il servizio alla vita indipendente e il ruolo dell’assistente personale”, rivolte agli assistenti personali, non richiedono copertura finanziaria in quanto svolte da esperti autorizzati a svolgere attività di docenza in orario di servizio e/o a titolo gratuito e pertanto non gravano sul bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020, ad eccezione delle spese relative all’utilizzo di sale e di aule attrezzate e/o per il servizio tecnico-audio laddove richiesto;
- considerato che il dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020, nell'ambito del programma n.

12.007 “Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali” attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;

- considerato che la dirigente della Struttura famiglia e assistenza economica ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020, nell'ambito del programma n. 12.004 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale), attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili e dalla dirigente della Struttura famiglia e assistenza economica, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi Bertschy;
- all'unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

- 1) di approvare il piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2018, secondo gli indirizzi e le modalità contenuti nell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante per una spesa complessiva pari a euro 11.425,00 (undicimilaquattrocentoventicinque/00);
- 2) di approvare le iniziative formative correlate al piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2018 contenute nell'allegato B) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- 3) di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario l'individuazione dei docenti e la definizione nel dettaglio, comprese eventuali modificazioni in merito alla durata e al numero delle edizioni, delle iniziative di formazione continua contenute nell'allegato B), secondo quanto previsto nell'allegato A) alla presente deliberazione e comunque nel limite della spesa fissata dalla presente deliberazione;
- 4) di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'eventuale integrazione dell'allegato B) con altre iniziative formative, laddove se ne rendesse necessaria l'organizzazione, secondo gli indirizzi e le modalità contenuti nell'allegato A);
- 5) di dare atto che le iniziative formative dal titolo “Il gruppo di lavoro come luogo e tempo della riflessione e del confronto” e “Éducation et sociétés plurilingues. La boîte à histoire: un outil pour favoriser la prise de parole”, rivolte agli operatori dei servizi della prima infanzia e le iniziative dal titolo “Somministrare pasti a persone con diversi livelli di autosufficienza”, “Il movimento della persona con diversi livelli di autosufficienza” e “Il servizio alla vita indipendente e il ruolo dell'assistente personale”, rivolte agli assistenti personali, non comportano spese per la docenza e pertanto non gravano sul bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020, nell'ambito del programma n. 12.007 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali);
- 6) di approvare la spesa complessiva di euro 11.425,00 (undicimilaquattrocentoventicinque/00) per l'attuazione del Piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, per l'anno 2018, così suddivisa:

- euro 1.900,00 (millenovecento/00) per la realizzazione dell'iniziativa dal titolo: "Comunicazione: istruzioni per l'uso. Conoscere gli strumenti e capire i linguaggi della comunicazione in ambito sociale";
  - euro 8.325,00 (ottomilatrecentoventicinque/00) per la realizzazione delle iniziative "Affrontare i cambiamenti organizzativi", "Ricerca del benessere al nido tra cambiamenti e nuove sfide", "Suoni di goccia, uno strumento da leggere, da cantare, da suonare", "Gestire situazioni di emergenza nei servizi rivolti alla prima infanzia", "La gestione dei casi complessi", "L'accompagnamento della persona morente", "Demenze e malattia di Alzheimer: assistere il malato" e "I principali segnali di allarme e l'uso appropriato del sistema di emergenza";
  - euro 1.000,00 (mille/00) per l'utilizzo di sale e di aule attrezzate e/o per il servizio tecnico-audio laddove richiesto, da utilizzare nell'ambito delle singole iniziative previste nel Piano di formazione continua 2018;
  - euro 200,00 (duecento/00) per le spese relative a materiale di cancelleria da utilizzare nell'ambito delle singole iniziative previste nel Piano di formazione continua 2018;
- 7) di prenotare la somma complessiva di euro 11.425,00 (undicimilaquattrocentoventicinque/00) secondo la seguente ripartizione:
- quanto a euro 1.900,00 (millenovecento/00) sul capitolo U0019941 (Spese su fondi assegnati dallo Stato a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per le attività di assistenza a sostegno delle donne e ai loro figli vittime di violenza) del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2018/2020 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che le risorse da destinarsi alla copertura della spesa di cui sopra sono state accertate sul capitolo E0019939 "Trasferimenti correnti per la realizzazione del sistema di interventi volti alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" (accertamento n. 2017/8752);
  - quanto a euro 2.750,00 (duemilasettecentocinquanta/00) sul capitolo U0020385 (Spese per la formazione e l'aggiornamento del personale regionale che opera nel settore socio-assistenziale, socio-educativo e socio-sanitario) del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2018/2020 che presenta la necessaria disponibilità, per la realizzazione dell'iniziativa "Affrontare i cambiamenti organizzativi", realizzata in collaborazione con l'Azienda Usl della Valle d'Aosta;
  - quanto a euro 6.775,00 (seimilasettecentosettantacinque/00) sul capitolo U0020386 (Spese per le iniziative formative e di aggiornamento rivolte agli operatori dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari) del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2018/2020 che presenta la necessaria disponibilità, per la realizzazione delle restanti iniziative: "Ricerca del benessere al nido tra cambiamenti e nuove sfide", "Suoni di goccia, uno strumento da leggere, da cantare, da suonare", "Gestire situazioni di emergenza nei servizi rivolti alla prima infanzia", "La gestione dei casi complessi", "L'accompagnamento della persona morente", "Demenze e malattia di Alzheimer: assistere il malato" e "I principali segnali di allarme e l'uso appropriato del sistema di emergenza" comprese le spese per le sale, aule attrezzate e materiale didattico.

§

Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 435 in data 5 aprile 2018

**PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERSONALE  
SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO  
PER L'ANNO 2018**

**PREMESSA**

*A partire dall'anno 1999, l'Ufficio competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario elabora e gestisce un Piano annuale di formazione continua rivolto al personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, coerente con quanto stabilito dal Piano socio-sanitario regionale per il triennio 1997/1999, approvato con legge regionale 16 aprile 1997, n. 13, con quanto stabilito dal Piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002/2004, approvato con legge regionale 4 settembre 2001, n. 18, con quanto stabilito dal Piano regionale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2006-2008, approvato con legge regionale 20 giugno 2006, n. 13, con quanto stabilito dal Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013, approvato con legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 e con la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni.*

**ATTRIBUZIONI DELL'UFFICIO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO.**

L'Ufficio dapprima raccoglie i bisogni di aggiornamento degli operatori, a partire dalle segnalazioni dei dirigenti competenti per settore. Provvede poi a sviluppare e progettare le varie iniziative, sempre in collaborazione con i responsabili e gli operatori dei servizi interessati.

Tali iniziative sono quindi generalmente realizzate direttamente dall'Ufficio, che provvede a gestire tutti gli aspetti amministrativi, organizzativi e didattici.

**STRUMENTI E MODALITÀ**

Per il monitoraggio e per la valutazione delle iniziative formative sono utilizzati diversi strumenti, inclusi incontri con corsisti, con responsabili di servizio, con docenti e con gli eventuali referenti di agenzie formative.

Nel corso degli anni, l'Ufficio competente in materia ha elaborato e testato dei questionari di valutazione delle singole iniziative da parte dei partecipanti, che vengono generalmente proposti al termine di ognuna di esse. I risultati dei questionari sono successivamente elaborati e restituiti agli interessati.

## **TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE CONTINUA**

Il Piano di formazione continua può contenere diverse tipologie di iniziative: convegni, seminari, corsi, formazione sul campo, incontri informativi, focus group.

Il convegno è un'iniziativa formativa e informativa rivolta a un gran numero di persone, su una tematica specifica, con momenti di lavoro in plenaria ed eventuali momenti di lavoro di gruppo.

Il seminario è un'iniziativa formativa volta ad approfondire una tematica specifica. La metodologia didattica prevede, in genere, il coinvolgimento diretto e l'attivazione dei partecipanti.

Il corso è un'iniziativa formativa rivolta a un gruppo definito (chiuso e determinato a priori) di persone su una tematica specifica o su aspetti trasversali riconducibili a un'unità di significato, rivolta a gruppi di operatori omogenei per professionalità, funzione o compiti e finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali dei partecipanti, per il più adeguato svolgimento di un ruolo o di un compito specifici nell'ambito di una organizzazione.

La formazione sul campo è una pratica formativa che presuppone una riflessione sull'esperienza lavorativa e si sostanzia in attività svolte direttamente nei luoghi-tempi di lavoro, collocabili in una cornice concettuale e metodologica formativa, capace di attivare processi di apprendimento valorizzando le prassi e gli strumenti effettivamente adottati nei luoghi di lavoro e quindi le persone con i loro saperi concreti.

Si tratta quindi di attività lavorative condotte in modo tale da essere vissute come occasioni strutturate di apprendimento continuo, contestuali all'esperienza lavorativa, valorizzando le situazioni di apprendimento in situazione, rafforzandole sul piano didattico e definendo con rigore obiettivi specifici, tempi e modalità di apprendimento.

L'incontro informativo (in genere di breve durata) è finalizzato a informare su una o più tematiche specifiche. Il flusso della comunicazione è prevalentemente unidirezionale e non è previsto l'utilizzo di tecniche di didattica attiva.

Il focus group è una tecnica di ricerca qualitativa finalizzata ad esplicitare valutazioni o rappresentazioni espresse da un determinato gruppo di persone assunto come rappresentativo di un più vasto insieme su un determinato argomento.

In pratica il focus group consiste in un'intervista a un piccolo gruppo omogeneo gestita da un facilitatore che dirige la discussione tra i partecipanti e ne facilita l'interazione sulla base di una griglia di questioni predefinita. Ogni partecipante ha l'opportunità di esprimere liberamente la propria opinione rispetto all'argomento trattato e di contrastare, sottostando ad alcune regole, le opinioni altrui.

Il ricorso ai focus group è quindi possibile in qualsiasi fase di un'iniziativa di formazione (analisi del fabbisogno formativo, progettazione, attuazione, monitoraggio, valutazione) laddove si ritenga necessario ricevere un feedback, ovvero valutare una situazione o dei risultati.

## **DOCENTI**

I docenti coinvolti nei corsi di formazione continua possono essere interni e quindi appartenere all'Amministrazione regionale, oppure esterni e appartenere ad altre amministrazioni pubbliche, ad aziende sanitarie locali, università, agenzie formative, cooperative sociali, associazioni di volontariato o essere dei liberi professionisti.

In ogni caso, i docenti sono individuati sulla base dei curriculum formativi e professionali, dove è valorizzata l'esperienza, maturata sia come formatori, sia come operatori dei servizi.

## **COMPENSI**

I dirigenti e funzionari regionali che svolgono attività di docenza nell'ambito delle iniziative previste dal Piano di formazione continua non sono retribuiti, fatta salva l'indennità per la prestazione straordinaria, ove previsto.

Qualora si ricorra alla collaborazione di docenti esterni, sono individuate tre fasce d'appartenenza, sulla base di requisiti professionali, al fine di determinare i relativi massimali di costo.

Fascia A: docenti del sistema universitario di comprovata esperienza, dirigenti e funzionari dell'amministrazione pubblica, di aziende private o del terzo settore, impegnati in attività formative proprie del settore materia di appartenenza e/o di specializzazione, esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza con esperienza professionale almeno decennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo: euro 135,00/ora lordi, comprensivi dell'IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Fascia B: docenti del sistema universitario, dirigenti e funzionari dell'amministrazione pubblica, di aziende private o del terzo settore, impegnati in attività formative proprie del settore materia di appartenenza e/o di specializzazione, esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza con esperienza professionale almeno triennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo: euro 85,00/ora lordi, comprensivi dell'IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Fascia C: esperti di settore e professionisti con esperienza professionale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo: euro 60,00/ora lordi, comprensivi dell'IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Il compenso orario delle riunioni e dell'attività di programmazione è ridotto al 50% del compenso dovuto per la docenza.

È ammesso un compenso giornaliero, comunque non superiore a euro 950,00 lordi per i docenti della fascia A, euro 550,00 lordi per i docenti della fascia B, euro 350,00 lordi per i

docenti della fascia C, comprensivi dell'IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Per i coordinatori di corso, l'importo orario massimo della prestazione è di euro 65,00/ora lordi, comprensivi dell'IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Per i tutor d'aula, di stage o di tirocinio, l'importo orario massimo della prestazione è di euro 40,00/ora lordi, comprensivi dell'IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Per il personale organizzativo e amministrativo, l'importo orario massimo della prestazione è di euro 25,00/ora lordi, comprensivi dell'IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Nel caso in cui si ricorra a società specializzate o a organismi scientifici e non a singoli professionisti o docenti, i compensi possono subire degli incrementi, secondo le prestazioni effettuate, entro il limite massimo del 30%, salvo diversa indicazione riportata nella scheda dell'intervento formativo.

La Regione autonoma Valle d'Aosta si fa carico, se ritenuto necessario dal dirigente della struttura competente del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, degli oneri connessi alla trasferta dei docenti, secondo le medesime disposizioni previste per il personale dell'Amministrazione regionale.

I rimborsi delle spese vive di trasferta saranno riconosciuti anche ai docenti che intervengono a titolo gratuito.

Nel caso di esternalizzazione della realizzazione di iniziative formative, la voce "spese generali" è ammissibile nel limite massimo del 12% del costo complessivo dell'iniziativa stessa, in analogia con quanto previsto dalla D.G.R. n. 1926 del 19 maggio 2003.

## **DESTINATARI**

I destinatari delle iniziative di formazione continua contenute nel Piano, sono gli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi dei servizi gestiti direttamente o in forma convenzionata dall'Assessorato sanità, salute e politiche sociali.

A questi, si possono aggiungere operatori che lavorano in forma autonoma (tate familiari, mediatori interculturali, assistenti personali, ecc.), operatori dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche e degli organismi del terzo settore che operano in ambito socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, oltre ai volontari.

Ad alcuni corsi, convegni, iniziative informative, seminari, possono inoltre essere invitati anche amministratori e personale amministrativo.

## **MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

I percorsi formativi contenuti nel piano di formazione continua saranno attivati esclusivamente se sarà raggiunto il minimo di 10 iscritti, salvo casi particolari esplicitati alla voce “destinatari” della scheda della singola iniziativa.

Al termine di ogni iniziativa formativa può essere rilasciato un attestato di frequenza a coloro che hanno partecipato ad almeno l'80% del percorso.

Al termine delle iniziative formative che prevedono una prova di valutazione finale dell'apprendimento può essere rilasciato un attestato di frequenza con esito positivo.

## **AREE TEMATICHE**

Il Piano di formazione continua per l'anno 2018 prevede due aree tematiche:

- area delle conoscenze e delle competenze professionali trasversali;
- area dello sviluppo organizzativo;
- area della formazione specialistica.

## **OBIETTIVI**

Per l'anno 2018, sono individuati i seguenti obiettivi, a cui dovranno ricondursi gli eventi formativi contenuti nel Piano:

- conoscenza e analisi di strumenti per supportare le persone e le famiglie in difficoltà;
- conoscenze e competenze per la prevenzione della violenza di genere;
- competenze per affrontare i cambiamenti organizzativi;
- conoscenze relative ai cambiamenti sociali e al ruolo delle professioni sociali;
- aggiornamento di competenze specifiche.

Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 435 in data 5 aprile 2018

**INIZIATIVE FORMATIVE CORRELATE  
AL PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERSONALE  
SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO  
PER L'ANNO 2018**

**PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA 2018**  
**SUDDIVISIONE DELLE INIZIATIVE FORMATIVE PER AREE TEMATICHE**

**AREA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI TRASVERSALI**

1. Comunicazione: istruzioni per l'uso. Conoscere gli strumenti e capire i linguaggi della comunicazione in ambito sociale.

**AREA DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

1. Affrontare i cambiamenti organizzativi.
2. Ricerca del benessere al nido tra cambiamenti e nuove sfide.

**AREA DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA**

1. Il gruppo di lavoro come luogo e tempo della riflessione e del confronto.
2. Suoni di goccia, uno strumento da leggere, da cantare, da suonare.
3. Gestire situazioni di emergenza nei servizi rivolti alla prima infanzia.
4. Education et sociétés plurilingues. La boîte à histoire: un outil pour favoriser la prise de parole.
5. La gestione dei casi complessi.
6. Somministrare pasti a persone con diversi livelli di autosufficienza.
7. Il movimento della persona con diversi livelli di autosufficienza.
8. L'accompagnamento della persona morente.
9. Demenze e malattia di Alzheimer: assistere il malato.
10. I principali segnali di allarme e l'uso appropriato del sistema di emergenza.
11. Il servizio alla vita indipendente e il ruolo dell'assistente personale.

# **AREA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI TRASVERSALI**

## **TITOLO**

### **1. Comunicazione: istruzioni per l'uso.**

**Conoscere gli strumenti e capire i linguaggi della comunicazione in ambito sociale.**

## **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Corso di formazione continua rivolto ai componenti del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere.

## **FINALITÀ**

Al Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, ai sensi della LR 5/2013, articolo 5, compete la valutazione dei progetti antiviolenza finalizzati alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione riguardo al fenomeno della violenza di genere; inoltre, ha assunto, in questi anni, il ruolo di coordinamento della “Rete del 25 Novembre” che raccoglie soggetti, pubblici e privati, anche non rappresentati nel Forum, che organizzano eventi e campagne nell’ambito della giornata mondiale contro la violenza.

Pertanto, proprio in considerazione del ruolo del Forum correlato alla sensibilizzazione, è fondamentale dotare i suoi e le sue componenti di conoscenze comuni e condivisione sul tema della comunicazione in questo ambito.

Il corso si propone quindi di fornire ai componenti e alle componenti del Forum gli strumenti di base per comprendere non solo quali sono gli ingredienti essenziali per una comunicazione sociale efficace e inclusiva, ma anche per saper individuare, nelle notizie e nelle campagne riguardanti la violenza di genere, gli elementi di mistificazione e stereotipia che allontanano dalla comprensione di un fenomeno complesso e pervasivo.

## **DESTINATARI**

Componenti del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere.

## **DURATA**

12 ore.

# **AREA DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

## **TITOLO**

### **1. Affrontare i cambiamenti organizzativi.**

*In collaborazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta*

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Corso di formazione continua rivolto ad assistenti sociali, psicologi e psichiatri, in collaborazione con l'Azienda USL.

#### **FINALITÀ**

Il corso nasce dall'esigenza di accompagnare la trasformazione metodologica nel modus operandi delle equipe che si occupano di minori, adolescenti a rischio e adulti psichiatrici cronici, differenziando il momento valutativo, con la creazione del Nucleo di valutazione psicosociale, da quello del trattamento e del monitoraggio (equipe territoriale).

Si tratta quindi di accompagnare sul piano culturale e organizzativo la transizione, analizzando le potenzialità e le possibili criticità, anche istituzionali e imparando a costruire prime prefigurazioni capaci di accogliere le criticità in un'ottica trasformativa.

#### **DESTINATARI**

Assistenti sociali, psicologi e psichiatri, per un totale di circa 50 persone.

#### **DURATA**

30 ore.

## TITOLO

### **2. Ricerca del benessere al nido tra cambiamenti e nuove sfide.**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Corso di formazione continua rivolto al personale dei nidi delle Unités des Communes Mont-Rose, Walser, Evançon e Mont-Cervin.

#### **FINALITA'**

A seguito dell'entrata in vigore della legge 6/2014 e del passaggio della gestione dei servizi alle Unités des Communes, si è sentita l'esigenza (esplicitata anche dalla DGR n. 1564/2015) di approfondire la conoscenza e coordinare le diverse esperienze maturate dai servizi del territorio, nell'ambito della stessa Unité e tra i servizi appartenenti alle Unités des Communes Mont-Rose, Walser, Evançon e Mont-Cervin. Questi confronti, considerata la grande varietà dei servizi dei territori citati, hanno portato a individuare la necessità di una formazione che non fornisca competenze tecniche ma che invece aiuti il personale a recuperare il senso profondo del ruolo educativo dei nidi, attrezzandosi altresì ad affrontare i molteplici cambiamenti che hanno coinvolto i servizi all'infanzia e la società in generale: come rispondere alle mutate richieste, attenendosi ai nuovi vincoli e continuando tuttavia a garantire la valenza educativa, nell'agire quotidiano con bambini e famiglie?

Questo corso intende quindi consentire agli operatori di vivere la fatica del cambiamento come opportunità per rivedere il proprio ruolo, riscoprendo i valori educativi fondamentali che guidano l'agire quotidiano, per creare in ultima analisi e diffondere sui territori coinvolti delle buone prassi comuni. Più in specifico la formazione avrà due finalità interrelate: da un lato riflettere sui bisogni, le competenze e i diritti fondamentali dei bambini e delle bambine in relazione al loro sviluppo; dall'altro lato riflettere sugli atteggiamenti e sulle strategie degli educatori necessarie a costruire un buon rapporto con bambini e famiglie, andando a potenziare competenze comunicative, emotive, di gestione dello stress e relazionali dei singoli e dei gruppi.

#### **DESTINATARI**

Tutti i coordinatori e gli educatori dei nidi di Châtillon, Saint-Vincent, Verrayes, Cervinia, Pont-Saint-Martin, Gressoney-Saint-Jean, Verrès e Hône.

#### **DURATA**

Il percorso prevede 2 momenti comuni in plenaria e 2 laboratori in piccoli gruppi da circa 10-15 operatori, che provengano da servizi diversi, per un totale di 6 incontri (2 incontri per ognuno dei 3 gruppi di operatori previsti).

Sono quindi previste 24 ore complessive di formazione, così suddivise:

2 incontri di 3 ore in plenaria, per un totale di 6 ore;

2 incontri da 3 ore ognuno dei 3 gruppi previsti, per un totale di 18 ore.

# **AREA DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA**

## **TITOLO**

### **1. Il gruppo di lavoro come luogo e tempo della riflessione e del confronto.**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Formazione sul campo rivolta alle tate familiari iscritte al registro regionale.

#### **FINALITÀ**

La pratica professionale delle tate è caratterizzata da incertezza, complessità, instabilità, unicità, conflitti di valori e si presenta come terreno fertile a sollecitare la riflessione e prevedere incontri di lavoro di équipe che guidino ed esercitino la riflessione degli attori delle stesse pratiche. Un dialogo allargato a più voci che prefigura soluzioni dei problemi quotidiani di bambini e famiglie.

La formazione intende supportare le professioniste nelle attività quotidiane con le famiglie e i bambini del servizio di tata familiare. Attraverso i gruppi di lavoro si intende approfondire la riflessione guidata, l'analisi di caso e i confronti, per progettare, pianificare, programmare, riconsiderare il senso degli interventi educativi e sospendere il giudizio per fermarsi a pensare le soluzioni possibili.

#### **DESTINATARI**

Tate familiari iscritte al registro regionale suddivise in tre gruppi, per un totale di circa 20 persone in attività e 10 non attive.

#### **DURATA**

6 ore per ognuno dei 3 gruppi previsti.

## **TITOLO**

### **2. Suoni di Goccia: uno strumento da leggere, da cantare, da suonare.**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Corso di formazione continua rivolto al personale dei servizi per la prima infanzia.

#### **FINALITÀ**

Durante il corso i partecipanti avranno la possibilità di ascoltare (e reinventare) la narrazione sonora di Suoni di Goccia, raccontata e suonata con strumenti costruiti a partire da oggetti d'uso comune. Ogni partecipante imparerà a individuare le storie che si prestano ad essere sonorizzate e costruirà poi un proprio set di oggetti per raccontare con i suoni alcune storie per i piccolissimi.

Al termine del percorso verranno presentate le storie sonore realizzate.

Il seminario intende quindi far conoscere il libro sonoro "Suoni di Goccia", imparare a utilizzarlo nelle sue varie funzioni, come strumento di crescita per le famiglie e i bambini.

#### **DESTINATARI**

Educatori e coordinatori dei servizi rivolti alla prima infanzia, tate familiari, circa 50 operatori.

#### **DURATA**

Un incontro di 3 ore per ognuno dei 2 gruppi previsti, per un totale di 6 ore.

## **TITOLO**

### **3. Gestire situazioni di emergenza nei servizi rivolti alla prima infanzia.**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Corso di formazione continua rivolto al personale dei servizi per la prima infanzia.

#### **FINALITÀ**

Gli operatori dei servizi rivolti alla prima infanzia devono saper gestire con sicurezza alcune situazione critiche in attesa di soccorso e, quindi, conoscere e sperimentare le prassi corrette al fine di tutelare l'incolumità sia dei bambini frequentanti gli asili nido, le gardenie e i servizi di tata familiare, sia degli operatori, in caso di incidenti o di situazioni di emergenza.

Il corso intende quindi far conoscere e applicare le manovre di primo soccorso, in particolare la disostruzione delle vie aeree e il supporto di base delle funzioni vitali su bambini in età compresa tra i tre mesi ed i tre anni e sapere come intervenire, in attesa di soccorso, nel caso di situazioni di emergenza: crisi epilettiche, convulsioni, morso di vipera, punture di insetti, ustioni, ferite, ingestione accidentale di sostanze non alimentari.

#### **DESTINATARI**

Educatori e coordinatori dei servizi rivolti alla prima infanzia, tate familiari, personale ausiliario, circa 160 operatori.

#### **DURATA**

Un incontro di 4 ore per ognuno dei 4 gruppi previsti, per un totale di 16 ore.

## TITOLO

### **4. Education et sociétés plurilingues.**

#### **La boîte à histoire: un outil pour favoriser la prise de parole.**

##### **TYPE D'INITIATIVE DE FORMATION**

Cours de formation continue pour les éducatrices et les éducateurs d'enfants de 0 à 3 ans et pour les enseignants de l'école maternelle.

##### **FINALITE**

Particulièrement adaptée pour les structures de la Petite Enfance et en maternelle, la boîte à histoires permet de raconter en plusieurs langues des histoires animées en s'appuyant sur des objets qui symbolisent les personnages et les éléments clés de l'histoire et qui sortent comme par magie de la boîte.

Les exploitations de la boîte à histoires sont multiples qui se prête à des narrations en plusieurs langues et permet le développement du langage chez l'enfant et la valorisation des langues familiales et du plurilinguisme.

Cet outil permet à tous les professionnels de l'animation, de l'éducation et de la Petite Enfance d'enrichir leurs ateliers en langue maternelle, langue seconde ou d'éveil aux langues.

##### **PUBLIC**

Educatrices et éducateurs d'enfants de 0 à 3 ans, enseignants de l'école maternelle. Max 20 personnes.

##### **DUREE**

Une journée ou deux demi-journées (7 heures).

## TITOLO

### **5. La gestione dei casi complessi.**

##### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Corso di formazione continua rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale e agli operatori socio-sanitari che lavorano nei servizi, preferibilmente domiciliari, rivolti agli anziani e ai disabili del territorio regionale.

##### **FINALITÀ**

Il corso intende affrontare, attraverso l'analisi di casi, il tema della gestione di situazioni complesse, tali da mettere fortemente in crisi l'operatore, per le competenze relazionali e gestionali richieste.

Spesso più operatori di diverse professionalità intervengono nella gestione di questi casi ma per l'assistente personale e l'OSS, in prima fila nella gestione della quotidianità, è fondamentale confrontarsi e sostenersi reciprocamente nell'affrontare le relazioni con l'utente problematico, la sua famiglia, il vicinato e gli altri operatori coinvolti.

##### **DESTINATARI**

Assistenti personali e operatori socio-sanitari (OSS), circa 60 persone.

##### **DURATA**

2 incontri di 3 ore ciascuno, per un totale di 6 ore.

## TITOLO

### **6. Somministrare pasti a persone con diversi livelli di auto-sufficienza**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

#### **FINALITÀ**

Il seminario intende orientare i partecipanti a saper facilitare l'assunzione di cibi da parte delle persone con diversi livelli di auto-sufficienza.

#### **DESTINATARI**

Assistenti personali (circa 40 persone).

#### **DURATA**

3 ore.

## TITOLO

### **7. Il movimento della persona con diversi livelli di auto-sufficienza**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

#### **FINALITÀ**

Il seminario intende orientare i partecipanti a saper facilitare il movimento e/o mobilitare le persone con diversi livelli di autosufficienza, anche attraverso l'utilizzo di semplici ausili.

#### **DESTINATARI**

Assistenti personali (circa 20 persone).

#### **DURATA**

6 ore (2 edizioni di 3 ore).

## TITOLO

### **8. L'accompagnamento della persona morente**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

#### **FINALITÀ**

Il seminario vuole introdurre il tema dell'accompagnamento alla morte della persona malata sottolineandone le diverse implicazioni di tipo clinico, relazionale, psicologico e spirituale. Inoltre, intende portare attenzione sul ruolo dell'assistente personale nel prendersi cura della persona morente.

#### **DESTINATARI**

Assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale (circa 140 persone suddivise in 2 gruppi).

#### **DURATA**

Un incontro di 3 ore per ognuno dei 2 gruppi previsti.

## TITOLO

### **9. Demenze e malattia di Alzheimer: assistere il malato**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

#### **FINALITÀ**

Il seminario intende far conoscere i disturbi comportamentali di base caratteristici delle demenze e della malattia di Alzheimer al fine di identificare modalità relazionali efficaci e strategie concrete per la gestione dei disturbi comportamentali più frequenti nelle persone affette da queste patologie.

#### **DESTINATARI**

Assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale (circa 70 persone).

#### **DURATA**

3 ore.

## TITOLO

### **10. I principali segnali di allarme e l'uso appropriato del sistema di emergenza**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

#### **FINALITÀ**

Il seminario intende fornire ai partecipanti alcuni elementi di base per riconoscere i sintomi di allarme che si presentano più frequentemente nelle persone anziane e per poter attuare semplici interventi di primo soccorso.

Vengono, inoltre, fornite le informazioni per gestire una richiesta di pronto intervento.

#### **DESTINATARI**

Assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale (circa 140 persone suddivise in 2 gruppi).

#### **DURATA**

Un incontro di 3 ore per ognuno dei 2 gruppi previsti.

## TITOLO

### **11. Il servizio alla vita indipendente e il ruolo dell'assistente personale.**

*In collaborazione con la Struttura disabilità e invalidità civile*

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

#### **FINALITÀ**

Il seminario intende far conoscere il servizio alla vita indipendente e le sue finalità e approfondire il ruolo svolto dall'assistente personale nella relazione tra assistente personale e datore di lavoro.

#### **DESTINATARI**

Assistenti personali: circa 50 operatori che operano o intendono operare nell'ambito del servizio alla vita indipendente, suddivisi in 2 gruppi.

#### **DURATA**

Un incontro di 3 ore per ognuno dei 2 gruppi previsti.